



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Centro per l'UNESCO di Torino

13 febbraio 2020
Giornata Mondiale della Radio

Messaggio di Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO



In questa Giornata Mondiale, **celebriamo il potere della radio per riflettere e promuovere la diversità in tutte le sue forme.**

In questo *“Paese delle voci”*, come Walter Benjamin definì la radio nei suoi *Scritti radiofonici*, tutti possono sentirsi a casa. La diversità dei canali di diffusione – AM, FM, banda larga e, sempre di più, radio digitale, web radio e podcast – corrisponde alla diversità dei contenuti e dei programmi realizzati, alla pluralità delle opinioni, delle espressioni culturali e delle sensibilità espresse.

La radio, attraverso la libertà che offre, è un mezzo unico per promuovere la diversità culturale. Questo vale soprattutto per le popolazioni indigene che possono trovare nella radio un mezzo accessibile per condividere le loro esperienze, promuovere le loro culture ed esprimere le loro idee nelle loro lingue. Lo stesso vale per le radio comunitarie, che trasmettono le preoccupazioni

di molti gruppi sociali le cui voci sarebbero molto meno efficaci nel dibattito pubblico senza la radio. Per questo, l'UNESCO sostiene attivamente queste emittenti radiofoniche, con tutti gli strumenti conferitile dal suo mandato, affinché possano svilupparsi.

Invitando gli ascoltatori ad ampliare i propri orizzonti, a scoprire nuove prospettive e a promuovere la comprensione interculturale, **la radio è anche un mezzo di comunicazione umanista che aiuta a combattere i pregiudizi e le discriminazioni.**

Tale diversità deve essere concepita in seno ai contenuti radiofonici, ma anche tra i creatori di questi contenuti - tecnici, programmatori, giornalisti, ingegneri del suono, tutti hanno un ruolo da svolgere a riguardo. In questo contesto, è importante che l'industria radio stessa sia un'industria della diversità, che rifletta la complessità e la ricchezza della nostra società. Questa diversità, infatti, è un vantaggio, poiché è sinonimo di maggiore creatività ed innovazione nei contenuti prodotti.

In questo contesto, **l'UNESCO presta particolare attenzione alla promozione di una maggiore partecipazione delle donne nell'industria radio.** Gli *Indicatori di Genere nei Media* aiutano a misurare il grado di sensibilizzazione alla parità di genere nei mezzi di comunicazione e nei contenuti prodotti, consentendo di valutare concretamente i progressi realizzati, e ciò che resta da fare, per dare più spazio alla diversità.

“Ogni volta che accendiamo la radio, i fenomeni che ne derivano hanno un certo tipo di espressione. La radio “ci parla”, anche se non ascoltiamo nessuno”. Con queste parole, Theodor Adorno celebrava la magia della radio, quella magia che sosteniamo in questa Giornata Mondiale.

Traduzione a cura del Centro per l'UNESCO di Torino